



Università
Ca' Foscari
Venezia

Nucleo di Valutazione

Relazione sul conto consuntivo 2014

ex Legge 537/93, art. 5, comma 21

Gennaio 2016

Il Nucleo di Valutazione dell'Università Ca' Foscari Venezia è composto da:

prof. *Matteo Turri*, Università degli Studi di Milano, Coordinatore

dott.ssa *Maria Carone*, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Roma

sig. *Matteo Cocco*, Università Ca' Foscari Venezia

dott.ssa *Luisa Antonella De Paola*, MIUR, Roma

prof. *Domenico Sartore*, Università Ca' Foscari Venezia

I documenti prodotti dal Nucleo sono reperibili nel sito INTERNET www.unive.it/nucleo

E-mail: nucleo@unive.it

L'ufficio di supporto all'attività del Nucleo è l'*Ufficio Pianificazione e Valutazione – Settore Valutazione* - tel. 041-234.8371 – fax 041-234.8339

Documento approvato nella riunione del 20 gennaio 2016.

1. CONSIDERAZIONI GENERALI.....	4
2. UN QUADRO D'INSIEME	5
Autonomia finanziaria dell'Ateneo.....	12
3. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	14
4. BILANCIO CONSOLIDATO.....	16
5. ANALISI DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO).....	18
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	24

Questa relazione è stata redatta in ottemperanza della Legge 537/93 (art. 5, comma 21), in cui si richiede ai Nuclei di Valutazione una relazione al conto consuntivo annuale di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione dell'Università Ca' Foscari ha quindi esaminato e valutato i principali risultati del bilancio consuntivo 2014, approvati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 09 ottobre 2015. Il Nucleo ha inteso concentrare la propria attenzione prevalentemente sul buon andamento dell'azione amministrativa e sulla formulazione di raccomandazioni strategiche, rimandando invece, come espressamente previsto dalla normativa e dall'art. 18 dello Statuto di Ateneo, l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei conti.

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

I documenti consultati sono stati i seguenti:

- Bilancio al 31.12.2014 – Prospetto di bilancio, Relazione e Nota Integrativa
- Bilancio consolidato di Ateneo 2014 (Fondazione Università Ca' Foscari e Ciset)
- Relazione dei Revisori dei Conti al Bilancio consuntivo 2014

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta del 09 ottobre 2015, il bilancio dell'Ateneo ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. h) della legge 240/2010, così come recepito dall'art. 15 c. 3 lett. a) dello Statuto di Ateneo. Nella stessa seduta è stato approvato anche il bilancio consolidato con la Fondazione Università Ca' Foscari (posseduta al 100% dall'Ateneo) e con il Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica (Ciset).

Il bilancio consuntivo 2014 rappresenta la prima chiusura in contabilità economico-patrimoniale, che l'Ateneo ha definitivamente adottato dal 1° gennaio 2014, in sostituzione della preesistente contabilità finanziaria in attuazione e in ottemperanza del Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18. Il bilancio è stato inoltre redatto nella sua configurazione a Bilancio Unico, previsto sempre dalla Legge 240/2010: in anticipo rispetto ai tempi previsti dalla normativa e tra i primi Atenei nel panorama nazionale, Ca' Foscari ha infatti adottato il Bilancio Unico a partire dal 1° gennaio 2012 e contestualmente ha avviato nel 2011, in parallelo con la contabilità finanziaria, la tenuta della contabilità economico-patrimoniale. I costi e i ricavi sono pertanto esposti a livello aggregato, comprensivo di Amministrazione centrale, e strutture con autonomia decisionale (Dipartimenti, Scuole di Ateneo, Sistema bibliotecario, Centri).

Il Nucleo presenta qui una rilettura del bilancio di Ateneo e delle sue poste, effettuata a partire dall'analisi del documento "Il bilancio al 31.12.2014 – Prospetto di bilancio, Relazione e Nota integrativa", predisposto dall'Area Bilancio e Finanza.

2. UN QUADRO D'INSIEME

Il bilancio consuntivo 2014 rappresenta la prima chiusura in contabilità economico-patrimoniale come sistema contabile prevalente in sostituzione della contabilità finanziaria. Si evidenzia un risultato di esercizio negativo pari ad euro 1.805.445 per effetto di ricavi di competenza di euro 144.140.046 e costi di esercizio pari ad euro 145.945.491. La perdita è imputabile essenzialmente a componenti straordinarie di reddito. La differenza tra ricavi e costi operativi (comprensivi di ammortamenti) risulta infatti positiva e pari ad euro 2.383.477, in grado di coprire anche il costo dell'indebitamento. In particolare il risultato economico complessivo è condizionato dalle componenti straordinarie di reddito che caratterizza la fase di passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale, fase che può dirsi sostanzialmente conclusa con la chiusura dell'esercizio 2014.

Dati di sintesi sul conto economico 2014

	Consuntivo 2014
Ricavi di competenza dell'esercizio*	141.730.378
Costi di competenza dell'esercizio (al netto di ammortamenti)	138.509.448
DIFFERENZA R-C	3.220.930
Ammortamenti (al netto di contributi esterni a copertura di ammortamenti)	5.026.376
UTILE/PERDITA	-1.805.446

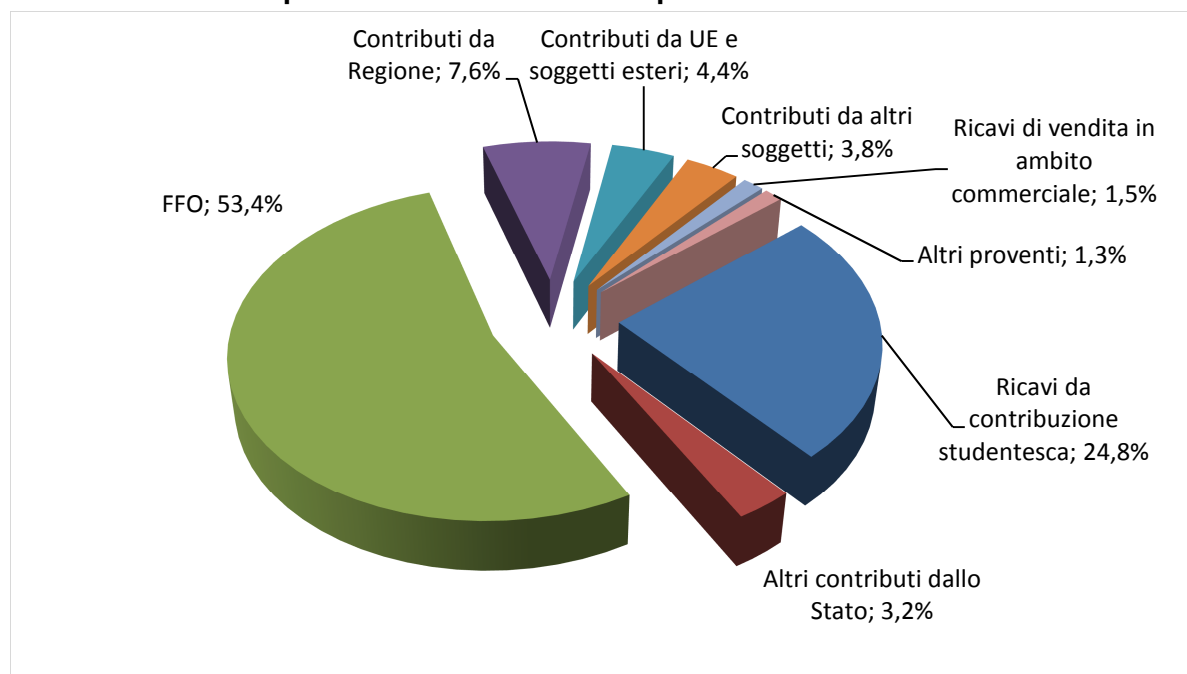
* Al netto di contributi esterni a copertura di ammortamenti per euro 2.409.668

Nell'analisi del bilancio 2014 si evidenzia la forte discontinuità che si è generata rispetto alle logiche di rilevazione che erano proprie della contabilità finanziaria: l'entità dei ricavi risente dell'applicazione del principio della competenza economica e, in particolare, dell'applicazione del metodo della valutazione al costo con riferimento ai progetti finanziati previsto dal DM 19/2014 art. 4 punto g). Di conseguenza l'entità dei proventi dei progetti finanziati non è commisurata alle risorse acquisite nell'esercizio (a differenza dell'accertamento in contabilità finanziaria, che corrispondeva al valore delle convenzioni sottoscritte), ma risente dei costi sostenuti a valere su quei finanziamenti e su quelli acquisiti nel passato per progetti ancora in corso nel 2014.

I ricavi: confronto con il precedente esercizio

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Differenza
Ricavi da contribuzione studentesca	34.757.829	35.694.852	937.023
Contributi dallo Stato	75.153.052	81.618.063	6.465.011
* di cui da FFO	69.844.924	76.988.468	7.143.544
Contributi da Regione	6.345.973	10.891.685	4.545.712
Contributi da UE e soggetti esteri	6.759.462	6.387.368	-372.094
Contributi da altri soggetti	6.688.675	5.482.899	-1.205.776
Ricavi di vendita in ambito commerciale	1.881.259	2.150.144	268.885
Altri proventi	37.429.640	1.915.036	-35.514.604
TOTALE (al netto di trasferimenti interni)	169.015.891	144.140.046	-24.875.845

La composizione dei ricavi di competenza dell'esercizio 2014



Per quanto riguarda i ricavi le differenze più rilevanti attengono a:

- ✓ il forte incremento dei contributi ministeriali, imputabile per la parte più consistente al cambiamento dei criteri di assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario;
- ✓ l'incremento della voce relativa alle assegnazioni regionali per borse di studio, che trova corrispondenza nei costi per erogazione di borse di studio agli studenti iscritti a corsi di laurea presso l'Ateneo;
- ✓ l'entità considerevole di proventi di carattere straordinario (contenuti alla voce Altri proventi) nell'esercizio 2013, legati ad operazioni di conversione delle poste di contabilità finanziaria in voci di contabilità economico-patrimoniale.

Le risorse di provenienza statale ammontano 56% del totale dei ricavi di competenza dell'esercizio. Il differenziale rispetto all'importo 2013 per quanto riguarda il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) è in particolare conseguenza dell'applicazione di nuovi criteri di distribuzione delle risorse a livello nazionale, e in particolare l'introduzione del criterio del costo standard unitario di formazione per studente in corso (utilizzato per la ripartizione del 20% della quota base) che, unitamente all'ottima performance di Ca' Foscari nella distribuzione della quota premiale, ha generato un aumento di FFO (quota storica + quota costo standard + quota premiale + intervento perequativo) del 7,14% rispetto al FFO 2013. In particolare, la ripartizione FFO avvenuta per l'anno 2014, ha comportato per Ca' Foscari una attribuzione dell'1,15 per cento del budget disponibile a livello nazionale per il costo standard e dell'1,43 per cento del budget disponibile a livello nazionale per la quota premiale. La quota storica attribuisce invece a Ca' Foscari l'1,02% del budget disponibile a livello nazionale.

Riportiamo di seguito una tabella di sintesi sui proventi per la didattica relativa all'esercizio 2014.

Proventi per la didattica ¹

<i>Descrizione</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>Differenza</i>
Contributi per iscrizione a corsi di laurea	31.004.805	31.195.529	-190.724
Contributi per iscrizione a master istituzionali	2.496.234	1.835.144	661.090
Contributi per iscrizione a corsi di dottorato	87.394	107.593	-20.199
Contributi per iscrizione ad altri corsi istituzionali	274.401	424.465	-150.064
Altri proventi da studenti	1.754.318	578.885	1.175.433
Ricavi da attività commerciale per didattica	834.342	516.980	317.362
TOTALE	36.451.494	34.658.596	1.792.898

Per quanto riguarda i costi le differenze più rilevanti attengono a:

- ✓ il forte incremento della voce relativa a borse di studio, soprattutto per effetto dell'incremento delle borse di studio regionali, che trovano tra i ricavi la loro corrispondenza nei trasferimenti operati dalla Regione;
- ✓ l'incremento della voce "Acquisto di beni e costi per servizi" conseguente all'aumento dei costi connessi alla gestione delle sedi, anche per effetto della coesistenza della sede di Santa Marta con quella di Via Torino e di operazioni straordinarie dirette a consentire l'insediamento in corso d'anno nella nuova sede;
- ✓ l'entità degli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, condizionata nel 2013 da operazioni relative a iscrizione di fondi pregressi in sede di passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico patrimoniale;
- ✓ l'entità degli altri oneri di gestione, condizionata da componenti straordinarie di reddito, rappresentate nel 2013 in particolare dalla cancellazione di un credito nei confronti di IUAV di euro 1,3 milioni², e nel 2014 dalla correzione di risconti passivi non iscritti nel passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale

¹ Si precisa che la voce "Proventi per la didattica" del Conto Economico costruito secondo lo schema DM 19/2014 non trova perfetta corrispondenza nella voce "Ricavi da contribuzione studentesca" riportata nella parte introduttiva della Nota Integrativa, comprendendo la prima, in particolare, anche i ricavi di natura commerciale. Altra difformità nella costruzione del dato, sia pure di minore entità, riguarda i ricavi per iscrizioni ad esami di Stato.

² Il credito era relativo all'operazione di vendita a IUAV del Parallelepipedo dio Santa Marta, che non si è perfezionata.

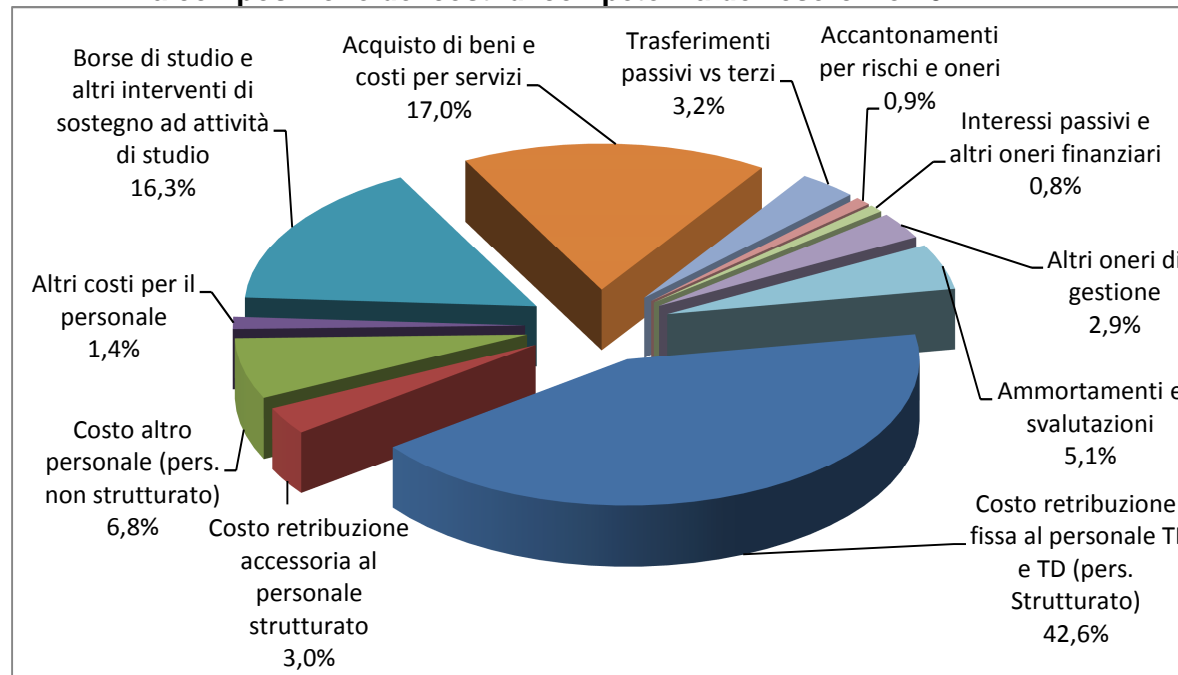
I costi: confronto con il precedente esercizio

	<i>Consuntivo 2013</i>	<i>Consuntivo 2014</i>	<i>Differenza</i>
Costo retribuzione fissa al personale TI e TD (pers. Strutturato)	61.044.690	62.121.855	1.077.165
Costo retribuzione accessoria al personale strutturato	4.721.983	4.442.117	-279.866
Costo altro personale (pers. non strutturato)	11.448.710	9.888.558	-1.560.152
Altri costi per il personale	1.774.198	1.980.598	206.400
Borse di studio e altri interventi di sostegno ad attività di studio	18.233.759	23.803.337	5.569.578
Acquisto di beni e costi per servizi	19.562.555	24.770.966	5.208.411
Trasferimenti passivi vs terzi	6.687.593	4.706.154	-1.981.439
Accantonamenti per rischi e oneri	2.456.063	1.320.564	-1.135.499
Interessi passivi e altri oneri finanziari	1.043.246	1.198.009	154.763
Altri oneri di gestione	3.308.416	4.277.290	968.874
Ammortamenti e svalutazioni	7.138.893	7.436.044	297.151
TOTALE (al netto di trasferimenti interni)	137.420.107	145.945.492	8.525.385

La componente più consistente dei costi di esercizio nella loro componente fissa (la parte accessoria è rappresentata da altra voce specifica) costituisce il 43% dei costi totali.

Alla voce “Borse di studio e altri interventi di sostegno ad attività di studio” sono riconducibili, per la parte prevalente, le borse di studio regionali (con saldo nullo sul Conto Economico poiché il costo è bilanciato dal relativo ricavo rappresentato dai trasferimenti operati da parte della Regione), oltre che l'imputazione su tale voce a consuntivo di stanziamenti creati a valere su progetti di ricerca o didattica. Tale voce comprende anche i costi rappresentativi della politica delle esenzioni operate a favore degli studenti (rimborsi di prima rata o esenzioni o riduzioni di seconda rata per circa 7,8 milioni di euro).

La composizione dei costi di competenza dell'esercizio 2014



Riportiamo di seguito una tabella di sintesi sul costo del personale relativa all'esercizio 2014.

Costo per retribuzione fissa al personale strutturato

RUOLO	2014		2013	
	Numero unità al 31/12	Spesa per retribuzione fissa	Numero unità al 31/12	Spesa per retribuzione fissa
Professori ordinari	127		132	
Professori associati	182	38.107.777	170	39.286.916
Assistenti ad esaurimento	1		1	
Ricercatori	152		167	
Docenti e ricercatori a tempo determinato	44	2.282.927	47	2.434.396
TOTALE DOCENTI E RICERCATORI	506	40.390.704	517	41.721.312
Personale Tecnico Amministrativo	508	17.580.079	501	17.133.788
Dirigenti di ruolo	6		5	
PTA a tempo determinato	70	2.295.487	56	2.342.600
Dirigenti a contratto (compreso il DG)	2		2	
TOTALE PTA E DIRIGENTI	586	19.875.565	564	19.476.388
Collaboratori ed Esperti linguistici	51	1.241.698	52	1.241.827
Collaboratori ed Esperti linguistici a tempo determinato	31	613.888	29	532.348
TOTALE CEL	82	1.855.586	81	1.774.175
TOTALE COMPLESSIVO	1174	62.121.855	1162	62.971.875

Autonomia finanziaria dell'Ateneo

A chiusura della visione d'insieme sul consuntivo 2014, diamo evidenza ai principali vincoli alla gestione, e in particolare a quello sull'incidenza delle spese fisse per il personale³ su un complesso di entrate ridefinito dal D.Lgs. 49/2012, che ha fissato il valore massimo del rapporto all'80%, e a quello sull'indebitamento⁴, che al superamento della soglia del 10% produce restrizioni alla possibilità di assunzioni.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha già dato evidenza alle risultanze della verifica del rispetto della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica e limite del fabbisogno⁵.

Il Collegio ha inoltre verificato:

- ✓ il limite previsto dall'art. 6, comma 12, della legge n. 122/2010, relativo alle spese di missione di € 43.013,93 (corrispondente al 50 % della spesa sostenuta nell'anno 2009); il costo sostenuto nel 2014 con riferimento a casistiche rientranti nei limiti di legge ammonta a € 26.983,42;
- ✓ il limite previsto dall'art. 6, comma 13, della legge n. 122/2010, relativo alle spese per formazione di € 87.486,16 (corrispondente al 50 % della spesa sostenuta nell'anno 2009); la spesa stanziata nel 2014 ammonta a € 81.992,00 (di cui € 74.930,00 per formazione ed € 7.062,00 per le missioni connesse ad attività formative). L'autorizzazione degli iter di spesa è avvenuto nel rispetto di detto limite. I costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2014 ammontano a € 90.907,31 (di cui € 85.846,83 per formazione ed € 5.060,48 per le missioni connesse ad attività formative).
- ✓ il rispetto del limite previsto dall'art. 15 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n.89 per l'acquisto, la manutenzione e il noleggio di autovetture di € 5.780,12 (corrispondente al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011); i costi sostenuti nel 2014 ammontano ad € 4.877,80;
- ✓ il rispetto del limite previsto dall'art. 6, comma 8, della legge n. 122/2010, relativo alle spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza. Considerato quanto previsto dalla circolare MEF in merito all'esclusione dal limite della pubblicità istituzionale che rientra nella missione dell'ente e l'esclusione delle università dal limite di spesa relativo ai convegni, il limite ha come riferimento esclusivo le sole spese di rappresentanza. Il limite ammonta ad € 4.907,91 (corrispondente al 20% della spesa

³ L'indicatore relativo alle spese per il personale è calcolato come rapporto tra le spese fisse e accessorie, comprensive del personale a tempo determinato e della didattica a contratto, e le entrate complessive (ovvero finanziamenti ministeriali più contribuzione studentesca). In questo caso il valore di riferimento è assunto pari all'80%.

⁴ L'indicatore di indebitamento è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale, e delle spese per fitti passivi. Il limite massimo dell'indicatore è pari al 15 per cento.

⁵ Relazione dei Revisori dei Conti al Bilancio Consuntivo 2014

sostenuta nell'anno 2009); la spesa contabilizzata nel 2014 ammonta a € 3.056,75. Le ulteriori spese sono state sostenute in ottemperanza a quanto previsto nella Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/11/2011 e del 06/03/2015, cioè con il ricorso a fondi di certa derivazione da terzi;

- ✓ il limite previsto dall'art.1 comma 141 della Legge 228/2012 e dall'art.10, comma6 del Decreto Legge 31 dicembre 2014, n.192, relativo alle spese per l'acquisto di mobili e arredi di € 52.808,01 (corrispondente al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011); lo stanziamento nel bilancio di previsione 2014, che definisce la spesa massima impegnabile nel corso dell'esercizio, è avvenuto nel rispetto di tale limite (€ 52.630,00). La disponibilità a spendere si è poi incrementata in corso d'anno per effetto del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale: impegni assunti in anni precedenti (prevalentemente per effetto di ordini non eseguiti dai fornitori entro la chiusura dell'esercizio precedente), si sono tradotti in costi nel corso dell'esercizio e il costo complessivo sostenuto nel 2014 ammonta a € 87.847,44. Gli iter autorizzativi (e quindi l'assunzione di nuovi "impegni") sono stati contenuti entro i limiti di legge. I revisori dei conti hanno invitato l'Ateneo a porre nel futuro maggiore attenzione al rispetto di tale limite.

Il Collegio ha preso atto che per l'esercizio 2014 l'Ateneo rispetta i limiti, con particolare riferimento a:

- ✓ il limite previsto dal D.L. 95/2012 (convertito nella legge 135/2012 all'articolo 7 c. 42) in materia di contribuzione studentesca: l'indice si attesta sul 19,87% (limite 20%);
- ✓ il limite previsto dal D.Lgs. 49/2012 articolo 5 per quanto attiene alle spese di personale: l'indice si attesta sul 58,70% (limite 80%);
- ✓ il limite previsto dal D.Lgs. 49/2012 articolo 6 per quanto riguarda il limite alle spese di indebitamento: l'indice si attesta sul 4,41% (limite 15%).

Principali limiti di Legge

Indicatori	2014	2013	2012	Soglia Limite
Limite sulla contribuzione studentesca	19,87%	18,7%	19,9%	20%
Indice di indebitamento	4,41%	4,95%	5,37%	15%
Limite spese di personale	58,70%	64%	66%	80%
Limite del fabbisogno	80,6 milioni (limite 82,3)	63,97 milioni (limite 76,2)	58,8 milioni (limite 84)	-
Indicatore di tempestività dei pagamenti	35,08 gg	-	-	90gg

Fonte: Relazione dei revisori dei conti di ogni anno.

3. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Riportiamo in sintesi i principali valori dello stato patrimoniale e del conto economico relativi all'esercizio 2014, raffrontandoli con i dati dell'esercizio 2013.

Stato patrimoniale

	2013	2014
Immobilizzazioni	194.000.669	204.536.605
Attivo circolante	142.287.730	137.504.474
Ratei e risconti attivi	-	5.486.011
Totale attivo	336.288.398	347.527.090
Patrimonio netto	160.863.132	159.130.813
Fondo rischi e oneri	5.401.694	8.738.628
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.433.564	1.562.051
Debiti	43.762.010	51.939.698
Ratei e riscontri passivi e contributi agli investimenti	124.827.999	126.155.900
Totale passivo e patrimonio netto	336.288.398	347.527.090
Conti d'ordine	106.523.961	93.029.285

La perdita d'esercizio per il 2014, pari a € 1.805.445 è imputabile essenzialmente a componenti straordinarie di reddito, derivanti dall'entrata a regime della contabilità economico-patrimoniale, in presenza di una differenza positiva tra ricavi e costi operativi (€ 2.383.478). Si evidenzia la crescita nel valore delle immobilizzazioni, anche per effetto del completamento dei lavori del polo scientifico a Mestre. Il patrimonio netto nel 2014 subisce una riduzione e cambia la sua composizione tra patrimonio vincolato e non vincolato, per effetto dell'utilizzo o del venire meno del vincolo su risorse finalizzate in esercizi precedenti. Si rimanda al documento "Bilancio al 31.12.2014 – Prospetto di bilancio, Relazione e Nota Integrativa" per una trattazione più approfondita delle singole poste.

Conto economico

	2013	2014
Proventi operativi	142.226.969	143.886.846
Costi operativi	-136.192.277	-141.503.369
Differenza	6.034.692	2.383.478
Proventi/oneri finanziari	-692.661	-1.138.041
Rettifiche di valori di attività finanziarie	-38.146	-26.759
Proventi/oneri straordinari	26.434.185	-2.839.702
Risultato prima delle imposte	31.738.070	-1.621.024
Imposte dell'esercizio	-142.286	-184.421
Risultato d'esercizio	31.595.784	-1.805.445

Patrimonio netto

	2013	2014
FONDO DOTAZIONE ATENEO	36.496.381	36.496.381
PATRIMONIO VINCOLATO	59.600.137	54.202.450
PATRIMONIO NON VINCOLATO (*)	33.170.829	70.237.427
PERDITA D'ESERCIZIO	31.595.784	-1.805.445
TOTALE	160.863.131	159.130.813

(*) al netto del risultato d'esercizio.

4. BILANCIO CONSOLIDATO

Ricordiamo l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato previsto dal comma 1, art. 6 del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 18, denominato "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università", ai sensi del quale "le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

L'Ateneo ha quindi predisposto, già a partire dall'esercizio 2011, il bilancio consolidato in cui l'area di consolidamento è costituita dai seguenti enti e società:

- la Fondazione Ca' Foscari, in quanto fondazione universitaria istituita ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (consolidata ai sensi della lett. a) del comma 2, art. 6, DLgs 27 gennaio 2012, n. 18) e posseduta al 100% dall'Ateneo.
- il Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica (CISSET), di cui Ca' Foscari è socio fondatore.

Per il 2014 si rileva che la Fondazione Università Ca' Foscari ha chiuso con un utile di euro 72.238, mentre il Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica (CISSET), ha chiuso con una perdita di euro 256.152.

Riportiamo di seguito un confronto tra il consuntivo 2014 di Ateneo e il corrispettivo consolidato.

Stato patrimoniale

	Consuntivo 2014 di Ateneo	Consolidato 2014
Immobilizzazioni	204.536.605	204.344.443
Attivo circolante	137.504.474	140.392.389
Ratei e risconti attivi	5.486.011	5.705.558
Totale attivo	347.527.090	350.442.390
Patrimonio netto	159.130.813	159.485.351
Fondo rischi e oneri	8.738.628	8.738.628
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.562.051	1.835.349
Debiti	51.939.698	51.996.853
Ratei e riscontri passivi e contributi agli investimenti	126.155.900	127.525.046
Totale passivo e patrimonio netto	347.527.090	350.442.390

Conto economico

	Consuntivo 2014 di Ateneo	Consolidato 2014
Proventi operativi	143.886.846	146.016.016
Costi operativi	-141.503.369	-143.441.861
Differenza	2.383.478	2.574.155
Proventi/oneri finanziari	-1.138.041	-1.119.989
Rettifiche di valori di attività finanziarie	-26.759	-26.759
Proventi/oneri straordinari	-2.839.702	-2.450.881
Imposte dell'esercizio	-184.421	-355.194
Risultato d'esercizio	-1.805.445	-1.378.669
Risultato d'esercizio di competenza di terzi (*)		-256.152
Risultato d'esercizio di competenza di Ateneo (**)		-1.122.517

(*) Ciset

(**) Ateneo e Fondazione

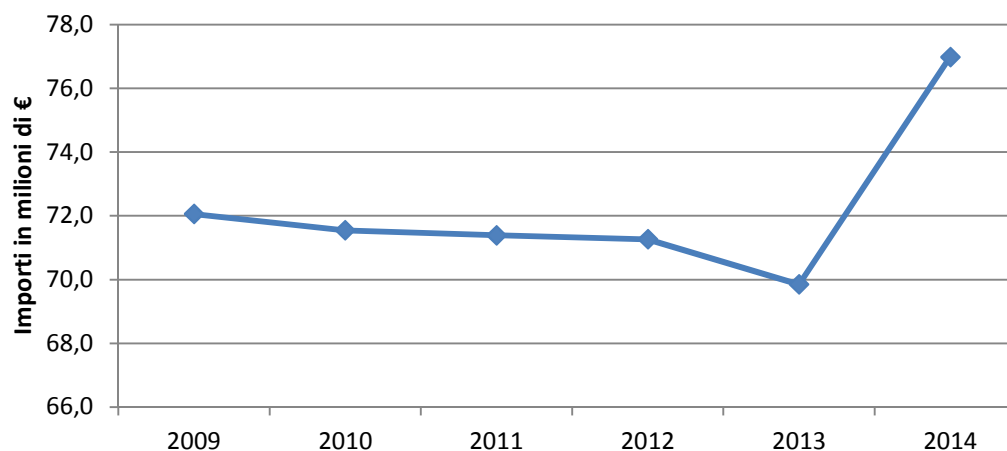
5. ANALISI DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO)

Riportiamo in questo capitolo una breve analisi sul Fondo di Finanziamento Ordinario(FFO), analizzando le performance dell'Ateneo e quantificandone gli effetti monetari per l'Ateneo.

Andamento del fondo di finanziamento ordinario dal 2009 al 2014 (cifre in euro) (*)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
FFO assegnato all'Ateneo	72.056.237	71.543.274	71.389.728	71.261.374	69.844.924	76.988.468
Variazione in valore assoluto		-512.963	-153.546	-128.354	-1.416.450	7.143.544
Variazione in %		-0,71%	-0,21%	-0,18%	-1,99%	10,23%

(*) Fonte dati: Bilancio di Ateneo



La riduzione nel finanziamento, che si era verificata negli anni precedenti a partire dal 2010, è sostanzialmente determinata dalla diminuzione dei finanziamenti a livello nazionale, che non viene totalmente controbilanciata dal buon posizionamento dell'Ateneo nella graduatoria stilata sulla base della valutazione della performance. A fronte di questo trend nel 2014 si verifica un forte incremento che, come vedremo, risulta riconducibile ai criteri di distribuzione adottati, che hanno determinato la riduzione della quota consolidata e la redistribuzione di

risorse in funzione della performance, tra cui il costo standard. Le prossime analisi qui riportate si basano sull'analisi della prima assegnazione del FFO, ovvero a quanto riportato nel Decreto Ministeriale n. 815 del 04 novembre 2014). Si riporta inoltre una breve tabella di sintesi relativa alla prima assegnazione di FFO 2015.

Principali componenti del FFO 2014 di Ca' Foscari (*) (cifre in euro)

	QUOTA BASE 2014 al netto della quota costo standard	COSTO STANDARD (20% quota base)	QUOTA PREMIALE 2014	QUOTA PEREQUATIVA 2014	TOTALE FFO 2014 (**)	TOTALE FFO 2013	Docenti al 31/12/2013	Studenti in corso a.a. 2012/2013
Valori assoluti Ca' Foscari	40.269.267	11.275.426	17.122.886	1.154.989	77.707.193	67.503.155	517	13.757
Peso % sul sistema universitario	1,00%	1,15%	1,41%	1,10%	1,14%	1,06%	0,97%	1,42%

Primi risultati FFO Ca' Foscari 2015 (***)

	QUOTA BASE 2015 al netto della quota costo standard	COSTO STANDARD (25% quota base)	QUOTA PREMIALE 2015	QUOTA PEREQUATIVA 2015	TOTALE FFO 2015 (**)
Valori assoluti Ca' Foscari	37.308.941	14.358.914	18.514.645	222.086	72.881.309

(*) Analisi su I° assegnazione FFO (ex DM 815 del 04/11/2014)

(**) Il totale FFO 2014 non risulta essere la somma delle voci precedenti, in quanto concorrono alla sua determinazione altre componenti (es. borse post lauream)

(***) Analisi su I assegnazione FFO 2015 (ex DM 335 del 08/06/2015).

Nella tabella "Principali componenti del FFO 2014 di Ca' Foscari" vengono riportati in sintesi le quote e il relativo peso percentuale delle principali dimensioni del fondo di finanziamento ordinario, anche in confronto con alcune metriche dell'Ateneo (docenti e studenti). In particolare la quota base (al netto della quota costo standard) rappresenta la parte "storica" del finanziamento: dal 2014 risulta decurtata nel totale nazionale del 20%, che ora è destinato al riparto secondo il costo standard. In particolare questa scelta ministeriale risulta positiva per l'Ateneo cafoscarino, come per tutte le università storicamente sottofinanziate, visto il maggior peso dell'Ateneo nel costo standard (1,15%) rispetto alla quota base

(1,00%). Questo fattore risulta ancor più positivo per l'Ateneo, vista l'intenzione del MIUR di utilizzare il costo standard per i prossimi anni. Il riparto del fondo si compone di una ulteriore quota premiale basata su indicatori relativi alla didattica ed alla ricerca, che premiano come peso percentuale, le performance dell'Ateneo. Anche rispetto alla quota perequativa l'Ateneo ha un peso maggiore rispetto al peso "storico": come vedremo anche con questo fattore il Ministero intende riequilibrare nei riparti gli Atenei che risultino avere una maggiore distanza tra quota "storica" e quota "teorica". L'introduzione di tali meccanismi ha quindi portato l'Ateneo ad una assegnazione di €77.707.193, in crescita rispetto al dato 2013, ed ad un aumento nel peso percentuale che passa dal 1,06% del 2013 al 1,14% del 2014. A fronte di queste metriche, abbiamo inoltre riportato il valore e la quota percentuale di docenti e studenti in corso dell'Ateneo, a confronto con i precedenti valori nei finanziamenti. Nella tabella che segue vengono riportati gli importi delle due componenti della quota base 2014 e un confronto con l'importo di quota base del 2013. In questa tabella come nelle seguenti vengono confrontate le performance dell'Ateneo rispetto al totale sistema Atenei e al totale sistema universitario. Il Ministero infatti distingue nel riparto il sistema degli Atenei statali (ricompresi in "totale sistema atenei") dalle altre istituzioni ad ordinamento speciale, che sono ricomprese solo nel totale sistema universitario. In presenza di risorse statali decrescenti si vede come la quota base assegnata all'Ateneo è risultata minore nel 2014 rispetto all'anno precedente, ma non con lo stesso rapporto: il tasso di variazione tra il 2014 e il 2013 è pari al -4,8% per gli importi destinati all'intero sistema universitario, contro il -4,4% degli importi destinati a Ca' Foscari. Si evidenzia anche come nel 2014 si assiste ad un piccolo aumento del peso dell'Ateneo nel riparto (da 1,02% a 1,03%).

Quota base - Confronto 2013 – 2014 (cifre in euro)(*)

	COSTO STANDARD 20% QUOTA BASE FFO 2014 (art. 2 - lett a)	80% QUOTA BASE FFO 2014 (art. 2 - lett a) + 100% QUOTA BASE 2014 (art. 2 - lett b)	QUOTA BASE FFO 2014	% QUOTA BASE 2014	QUOTA BASE FFO 2013	% QUOTA BASE 2013
Venezia Ca' Foscari	11.275.426	40.269.267	51.544.693	1,03%	53.915.609	1,02%
Totale sistema atenei	982.281.446	3.929.125.785	4.911.407.231	97,94%	5.155.457.739	97,88%
Totale sistema universitario	982.281.446	4.032.625.785	5.014.907.231	100%	5.266.957.739	100%

(*) Analisi su l' assegnazione FFO (ex DM 815 del 04/11/2014)

Viene quindi riportata l'analisi della quota premiale destinata agli Atenei: in particolare riportiamo il confronto tra i meccanismi di riparto dell'anno 2013 rispetto al 2014. Si evidenzia la crescita del peso degli indicatori relativi alla ricerca e delle risorse ad essa destinate (da 540 a 1.094 milioni di euro). All'opposto si sono dimezzate le risorse destinate alla premialità della didattica, premiando gli Atenei solo rispetto all'internazionalizzazione della didattica (mobilità studenti ERASMUS). Questa minore rilevanza dei risultati della didattica nella premialità degli Atenei è del resto bilanciata dall'introduzione del meccanismo di allocazione delle risorse tramite costo standard, costruito anche in funzione del valore degli iscritti in corso, pesati in base alle diverse aree disciplinari.

Metodi di riparto della quota premiale 2013 e 2014 a confronto

Ambito quota premiale	Anno 2013		Anno 2014	
Ricerca	66% (540 Mil. €)	90%: Risultati VQR (indicatore finale di struttura IRFS1) 10%: Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati nel periodo 2004 – 2010 (indicatore IRAS3)	90% (1.094 Mil. €)	77,8%: Risultati VQR (indicatore finale di struttura IRFS1) (70% sul totale premiale) 22,2%: Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati nel periodo 2004 – 2010 (indicatore IRAS3) (20% sul totale premiale)
Didattica	34% (278 Mil. €)	50%: Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2011/12 con almeno 12 crediti nel 2012, distinti per gruppo disciplinare ponderato, con correttivi 50%: Rapporto tra CFU acquisiti nel 2012 e CFU previsti, distinti per gruppi di corso (rapporto tra valore specifico e mediano del gruppo di riferimento)	10% (121 Mil. €)	100%: Numero di studenti in mobilità ERASMUS in entrata e in uscita, CFU conseguiti all'estero dagli studenti nella durata legale e laureati che hanno conseguito almeno 9 CFU all'estero (a.a. 2012/13) (10% sul totale premiale)

Si riportano quindi le performance e le quote assegnate all'Ateneo rispetto ai diversi indicatori che compongono la quota premiale del Fondo di finanziamento ordinario. Ottima la performance di Ca' Foscari relativa alla didattica, che premia la dimensione internazionale dell'Ateneo. Buona anche la performance ottenuta a partire dai risultati VQR 2004-2010 (indicatore finale di struttura), pari a 1,22%, mentre più bassa risulta la performance basata sulla qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati, che risulta pari a 0,96%. Viene quindi riportato il confronto tra il 2013 e il 2014 del riparto della quota premiale (che come abbiamo visto è stata significativamente modificata rispetto ad indicatori

considerati, pesi scelti e risorse messe a disposizione). Il peso dell'Ateneo risulta crescente (passa da 1,30% del 2013 a 1,41% del 2014) e anche la quota di finanziamento è aumentata (da 10,7 a 17,1 milioni).

Quota premiale 2014 (cifre in euro) (*)

	RICERCA			DIDATTICA		
	% RISULTATI VQR VQR 2004-2010 (IRFS1) PESO TOTALE 70%	QUOTA RISULTATI VQR PESO TOTALE 70%	% POLITICHE DI RECLUTAMENTO VQR 2004-2010 IRAS3 reclutati PESO TOTALE 20%	QUOTA POLITICHE RECLUTAMENTO PESO TOTALE 20%	% INTERNAZIONALIZ ZAZIONE PESO TOTALE 10%	QUOTA INTERNAZIONALIZ ZAZIONE PESO TOTALE 10%
Venezia Ca' Foscari	1,22%	10.395.366	0,96%	2.344.297	3,61%	4.383.223
Totale sistema atenei	98,58%	838.421.693	98,95%	240.444.031	99,44%	120.814.312
Totale sistema universitario	100%	850.500.000	100%	243.000.000	100%	121.500.000

(*) Analisi su I° assegnazione FFO (ex DM 815 del 04/11/2014)

Confronto quota premiale 2013 e 2014 (cifre in euro)

	TOTALE QUOTA PREMIALE 2014	% TOTALE PREMIALE 2014	TOTALE QUOTA PREMIALE 2013	% TOTALE PREMIALE 2013
Venezia Ca' Foscari	17.122.886	1,41%	10.649.479	1,30%
Totale sistema atenei	1.199.680.036	98,74%	811.344.932	99,07%
Totale sistema universitario	1.215.000.000	100%	819.000.000	100%

Intervento perequativo 2014 (cifre in euro) (*) (**)

	% Quota base FFO 2014 (1)	% Quota premiale FFO 2014 (2)	Peso Ateneo da modello teorico FFO (3) = (1) x 0,7 + (2) x 0,3	Rapporto tra quota base e modello teorico (4) = (1)/(2)	% Quota perequativo 2014 (5) = MAX (1)(2) se (4)<0,95 min (1)(2) se (4)>=0,95	% intervento perequativo (accelerazione) (6) = (5)/Tot.(5)	Totale perequativo accelerazione (7) = (6) x disponibilità residue perequativo	Totale perequativo 2014
Venezia Ca' Foscari	1,05%	1,43%	1,16%	0,90	1,43%	1,46%	1.154.989	1.154.989
Totale Sistema Atenei	100%	100%	100%	-	97,96%	100%	79.272.120	105.000.000

(*) Analisi su I° assegnazione FFO (ex DM 815 del 04/11/2014)

(**) Le percentuali qui riportate quale quota base e quota premiale sono diverse da quelle sopra riportate nelle tabelle precedenti: nelle tabelle precedenti viene fatto riferimento al peso di Ca' Foscari rispetto al sistema universitario nel suo complesso, mentre qui il Ministero considera il peso rispetto al sistema Atenei Statali che sono oggetto di costo standard.

Ca' Foscari ha ricevuto un'assegnazione pari a 1.154.989 euro, quale intervento perequativo 2014, pari all'1.10% del sistema universitario. Ricordiamo che dal 2014 è cambiata la modalità di ripartizione da parte del Ministero: il 15% (15.750.000 euro) destinato a finanziare le università con facoltà di medicina collegate ad aziende ospedaliere e l'85% (89.250.000 euro) destinate in primis a finanziare ogni università in modo che il FFO 2014 non fosse inferiore al -3,5% rispetto al FFO 2013 (c.d. quota di salvaguardia per un totale di 9.977.800 euro) e il restante alla così detta quota di accelerazione. Questa quota di accelerazione (pari a 79.272.120 euro) è stata ripartita tra gli Atenei in considerazione del rapporto tra la percentuale quota base FFO 2014 e la percentuale quota teorica FFO 2014⁶. Se questo rapporto risulta inferiore a 0,95 è stato attribuito all'Ateneo un peso pari al valore maggiore tra percentuale quota base e percentuale quota premiale. Se il rapporto invece risultava maggiore o uguale a 0,95 è stato attribuito all'Ateneo il peso pari al valore minore tra percentuale quota base e percentuale quota premiale. Ca' Foscari con un rapporto pari a 0,90% ha quindi ricevuto il valore pari alla quota premiale (1,43%), che risulta maggiore della quota teorica.

⁶ Il peso teorico del FFO è stato calcolato come 0,7*la quota base +0,3* la quota premiale.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il conto consuntivo 2014 fa riferimento al primo esercizio dove si è applicata la contabilità economico-patrimoniale, che l'Ateneo ha definitivamente adottato dal 1° gennaio 2014, in sostituzione della preesistente contabilità finanziaria in attuazione e in ottemperanza del Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18. Questo passaggio, richiesto dal legislatore e interpretato dall'ateneo come occasione cambiamento, se da un lato apre nuove e positive possibilità di rilevazione, nell'immediato rende meno significativo il confronto con le annualità precedenti (in questa relazione limitato al 2013) per la presenza di poste connesse alla transizione tra i due sistemi di contabilità.

Il Nucleo di Valutazione dal prossimo anno si ripropone:

- in presenza di una serie storica caratterizzata da dati più omogenei rafforzare il confronto diacronico;
- di approfondire la struttura e la composizione del bilancio consolidato in riferimento in particolare alla Fondazione Ca' Foscari, e al Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica (CISET),

In relazione all'esercizio corrente il nucleo di valutazione prende atto con favore:

- dell'ottima performance conseguita dall'Ateneo in relazione all'assegnazione del FFO a cui hanno contribuito in modo determinante l'utilizzo dei costi standard nell'attribuzione del 20% della quota base e soprattutto la quota premiale;
- per quanto riguarda la summenzionata quota premiale della performance molto buona riferita alla ricerca e ottima relativa all'internazionalizzazione della didattica;
- del rispetto delle soglie di spesa del personale e di indebitamento come pure delle misure di contenimento della spesa pubblica (verificato dal collegio dei revisori);

A fronte di questi elementi nettamente positivi il Nucleo di Valutazione segnala come elementi da tenere sotto controllo:

- la performance dell'ateneo nell'indicatore sulla produttività scientifica dei nuovi reclutati in quanto nel 2013 ha rappresentato l'indicatore meno positivo nell'assegnazione della quota premiale;
- l'equilibrio tra costi e ricavi che nell'esercizio 2014 mette in evidenza una perdita di 1,8 M€ pur essendo questa determinata da componenti straordinarie di reddito, che rappresentano ancora un elemento di distorsione che caratterizza la fase di passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale.